

Assemblea ordinaria dei soci
22 aprile 2017
Relazioni all'assemblea

4. Operazioni con parti correlate: deliberazione ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Consob 17221/2010

"Signori Soci,

ricordo che, all'interno del più ampio quadro normativo che disciplina le operazioni con parti correlate, la Banca è soggetta all'applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Regolamento Consob").

La normativa detta i principi ai quali devono attenersi gli emittenti quotati e gli emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante (tra cui FriulAdria) al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

La Banca ha adottato il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate di FriulAdria e soggetti collegati del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, che definisce, tra gli altri, il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali e gli obblighi informativi nelle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2016 è stata conclusa un'operazione urgente con parte correlata, per la quale la Banca si è avvalsa delle previsioni dell'art. 13 "Casi e facoltà di esclusione" del Regolamento Consob e di quanto previsto dall'art.22 dello Statuto Sociale di FriulAdria.

Queste le caratteristiche dell'operazione:

Controparte

Favini Srl, società nella quale Crédit Agricole Capital Investissement & Finance SA (CACIF), società del Gruppo Crédit Agricole, detiene il 20,51% del capitale sociale della affidata attraverso intestazione fiduciaria di SERFID Spa.

Natura dell'operazione, condizioni e ammontare

Si è trattato di operazione ordinaria, in quanto rientrante nella statutaria attività di concessione del credito.

L'operazione ha avuto infatti per oggetto la revisione delle linee di credito concesse a Favini Srl nonché una nuova operazione di finanziamento in pool di € 40 mln. Banca Popolare FriulAdria si è proposta come banca agente ed arranger, sottoscrivendo un ticket del 50% (euro 20 milioni) che, congiuntamente al coarranger Banca Popolare di Milano, consentiva di garantire la copertura dell'operazione.

Le condizioni applicate sono conformi a quanto previsto dalle policy del credito vigenti nel Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

L'ammontare complessivo degli affidamenti concessi era pari a € 24.688.000, importo che, sulla base dei fondi propri della Banca al 31.12.2015, ultimo dato disponibile al momento dell'approvazione dell'operazione, ha qualificato l'operazione come "di maggiore rilevanza" ai

sensi della normativa; in tal senso è stato messo a disposizione del pubblico nel sito internet istituzionale, e inviato a Consob nei termini di legge, il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento Consob.

Ragioni dell'urgenza

La sussistenza del carattere d'urgenza consisteva nel fatto che la Banca aveva ottenuto mandato di capofila del pool superando la concorrenza di altre importanti relazionanti. La contrattualizzazione dell'operazione era prevista per fine giugno ma il cliente ha richiesto la formalizzazione del nostro impegno fin dalla prima settimana di giugno. Diversamente avrebbe dirottato questa operazione presso altri relazionanti, determinando quindi un danno economico per la Banca e pregiudicando la relazione con questo importante cliente.

Convenienza dell'operazione

Sussistevano interessi per FriulAdria a stipulare l'operazione, come espresso dai competenti organi aziendali, nell'ottica dell'ordinaria attività creditizia della Banca e dello sviluppo dei rapporti commerciali con la controparte cliente.

Iter deliberativo

L'operazione è stata oggetto di approfondita valutazione da parte dei competenti organi di FriulAdria e del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, sia in fase istruttoria che in fase deliberativa. In particolare:

- in fase istruttoria, in base alle vigenti deleghe interne in materia di concessione creditizia:
 - il Comitato Crediti della Banca, cui partecipano anche componenti del Collegio Sindacale con funzioni di uditori, ha esaminato la pratica nella seduta del 20 maggio 2016, esprimendo parere favorevole all'operazione e concordando sull'adozione della procedura di delibera d'urgenza;
 - il Comitato Crediti del Gruppo, cui partecipano anche componenti del Collegio Sindacale con funzioni di uditori, ha esaminato la pratica nella seduta del 23 maggio 2016, esprimendo parere favorevole all'operazione e concordando sull'adozione della procedura di delibera d'urgenza;
- in fase deliberativa, sulla base del Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di FriulAdria e Soggetti Collegati del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, dell'art. 13 del Regolamento Consob 17221/2010 e dell'art. 22 dello Statuto Sociale:
 - l'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione) e l'Organo di Controllo (Collegio Sindacale) sono stati informati delle ragioni dell'urgenza preventivamente al compimento dell'operazione, e più precisamente in data 24 maggio 2016;
 - il Comitato Parti Correlate nella seduta del 25 maggio 2016, dopo aver valutato le controparti, l'oggetto, la natura e l'ammontare dell'operazione, le condizioni applicate, la correttezza sostanziale delle operazioni e i rischi correlati, ha espresso il proprio parere favorevole.

Tenuto conto dell'iter seguito, l'operazione è stata deliberata dalla Presidente ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale di FriulAdria in data 25 maggio 2016.

Successivi fatti di rilievo

Successivamente alla definizione del perimetro del finanziamento in pool, in termini di banche coinvolte e importi affidati, è stata rivista la struttura creditizia delle linee di credito; per FriulAdria la revisione ha comportato una esposizione con rischio minore, sia in termini di importi che di duration.

L'ammontare dei finanziamenti richiesti è quindi diventata pari a € 21.438.000, in riduzione rispetto agli originari € 24.688.000. Considerati i fondi propri di FriulAdria risultanti dal bilancio

al 30.06.2016, ultimo dato disponibile alla data di revisione, l'operazione è rientrata – per importo - nella categoria delle "operazioni di minore rilevanza".

L'operazione, con il parere favorevole dei competenti organi interni, è stata deliberata dal Comitato Esecutivo della Banca nella seduta del 22.09.2016, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate rilasciato in data 15.09.2016.

Della nuova operazione si è data informativa al pubblico, benché non obbligatoria, con pubblicazione di comunicato stampa nel sito internet della Banca.

Si propone quindi all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Consob, di assumere una deliberazione non vincolante sull'operazione deliberata in via d'urgenza in data 25 maggio 2016 con la parte correlata Favini srl, ferma l'efficacia della stessa come previsto dalla normativa".

Pordenone, 16 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Chiara Mio"